

Diario di un Tossicodivertente

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Ogni riferimento a luoghi, fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Alfo H. Coppi Crelittori

DIARIO DI UN TOSSICODIVERTENTE

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Alfo H. Coppi Crelittori
Tutti i diritti riservati

Questo libro è dedicato a mia Madre.

*“Tengo moltissimo al significato delle parole,
perché le parole sono semi per il nostro cervello,
che generano pensieri buoni come frutti maturi o cattivi come la gramigna.”*

Nicoletta Trovaini

Prefazione

Le storie di dipendenza attraggono e respingono, perché hanno sempre in sottofondo una verità scomoda: siamo tutti potenzialmente a rischio di cedere a qualcosa che potrebbe farci perdere il controllo della nostra vita.

Associamo spesso questo disturbo al degrado, a qualcosa di moralmente sbagliato, che capita solo a chi non ha abbastanza forza di volontà per reagire, senza considerare il costante duello interno che vive chi cerca di riaggrapparsi alla propria vita, soggiogata da qualcosa che è più di una sostanza; è un appiglio, un conforto, l'unico rimedio all'intrinseco e prolungato logorio di qualche trauma.

Uscirne significa tornare a sentire emozioni che fanno male, che devastano. Significa guardarsi e trovarsi svuotati, dovendosi nuovamente preoccupare della fiducia che si vorrebbe avere negli altri ma soprattutto in sé stessi.

Quello che vi apprestate a leggere è il contenuto di un processo psichico intimo di chi, con totale irriverenza, decide di raccontare questa storia senza ringraziare nessuno che non se lo sia davvero meritato.

Attraverso questo libro è possibile fare un salto dentro ad una quotidianità che spesso per chi sta cercando di rimettersi in piedi è costituita da pensieri, rimuginazioni, strati di idee e di ricordi, ma in questo caso capaci di evolversi in azioni concrete il cui fine risulta essere una reale consapevolezza, unica via che possa condurre alla salvezza.

Per chi ha una dipendenza è quasi inevitabile ritrovarsi ad un punto della vita in cui i propri frammenti vanno raccolti nel tentativo di ricordarsi di quale forma si è fatti davvero. Il percorso per arrivarvi non è mai costellato di

vittorie; bisogna passare in mezzo alla frustrazione, alla spiacevolezza dei rapporti umani, per comprendere cos'è che davvero ha portato alla necessità del proprio io di rompersi.

Queste pagine sono una parte di quel processo.

Una parte soggettiva e personale, che mette a nudo una sfiducia nel genere umano che corazza solo le anime più sofferenti, che diventa però una voglia di riscatto e di trasformare qualcosa di estremamente disadattivo nel centro da cui ripartire o da cui farsi schiacciare.

... scritta da "*Psicoscienza*"

Introduzione

In questo libro il protagonista percorre un viaggio introspettivo alla ricerca della riconnessione col Tutto, nel tentativo di lanciare un messaggio a chiunque voglia coglierlo, ma soprattutto a quanti sono in cerca di un aiuto per sconfiggere le proprie dipendenze e la cui speranza latita, ma ancora c'è.

Per carpire e comprendere a pieno tale messaggio si dovrebbe ancora più leggere tra le righe di questo romanzo, senza tralasciare una buona dose di sarcasmo ed irriverenza.

Se dovessimo ringraziare qualcuno per aver ispirato questa storia, sicuramente (oltre ai soliti amici, famiglia, ecc.) ci rivolgeremmo a tutti quegli operatori di settore che quotidianamente si prodigano per dare la possibilità di costruirsi una vita che valga la pena di essere vissuta a tante persone disperate.

Ma un grazie speciale va sicuramente a tutti quelli che invece ostacolano questo processo; senza di voi, questo racconto non esisterebbe!

A.H.C.C.

